

i **C**ommenti del Mattino

Segue dalla prima

I pastorelli santi, la nuova era di Fatima

Massimo Introvigne

Si tratta di un tema che appassionava già Benedetto XVI - il quale volle dichiarare venerabile una bambina romana morta a sei anni e mezzo, Antonietta «Nennolina» Meo - ma che suscitava riserve e discussioni. È possibile, da bambini, essere già santi? Va chiarito che Francesco non canonizza Francesco e Giacinta «perché hanno visto la Madonna». Essere veggenti non significa automaticamente essere santi. La Chiesa ha riconosciuto le apparizioni francesi di La Salette, del 1846, ma non ha mai canonizzato i due veggenti Melania e Massimino, che hanno avuto una vita piuttosto inquietata. Francesco e Giacinta, morti giovanissimi, saranno canonizzati per la vita esemplare, anzi eroica, degli anni successivi alle apparizioni, quando hanno accettato con pazienza la malattia e la morte, offrendo le loro sofferenze per la salvezza delle anime. Il Papa scioglie dunque un dubbio antico e dichiara che sì, a nove anni è già possibile essere santi. La questione ha notevoli implicazioni sul

piano educativo, perché con la canonizzazione la Chiesa afferma che i bambini sono già in grado di scegliere con consapevolezza e vanno dunque formati rispettando questa loro capacità.

In secondo luogo, il Papa risponde - implicitamente ma chiaramente - alle tante fantasie che circolano in questo anno del centenario su presunti segreti di Fatima che non sarebbero ancora stati rivelati. Ci sono giornalisti che continuano a sfornare libri e articoli che attaccano il Vaticano, accusato di nascondere segreti che magari parlano della crisi della Chiesa e consentirebbero di criticare Papa Francesco. Questi nostalgici di Benedetto XVI non si avvedono che, con queste fantasie morbide, stanno dando a Papa Ratzinger del bugiardo. Più volte, prima da prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede e poi da Pontefice, Ratzinger ha affermato in toni che non lasciano adito a dubbi che, con la pubblicazione della terza parte del segreto da lui stesso curata nel 2000, tutto quanto la terza veggente, Lucia, diventata religiosa e, a differen-

za dei cugini Francesco e Giacinta, morta in tarda età, a 98 anni nel 2005, ha rivelato dei segreti è stato pubblicato, e ogni riferimento a manoscritti nascosti è semplicemente una menzogna. Casomai ce ne fosse bisogno, proprio ieri Benedetto XVI ha affidato alla Sala stampa del Vaticano una dichiarazione dove ribadisce che le voci secondo cui avrebbe raccontato a qualcuno che esistono parti ancora segrete del messaggio di Fatima sono infondate e che tutto quanto suor Lucia ha riferito è stato rivelato. Il caso dovrebbe essere chiuso, ma i complottisti sono ostinati e su Fatima hanno costruito anche un discreto business.

Il terzo messaggio che viene dalla canonizzazione è che il Papa non è ostile a Fatima. Ci crede - anche se per nessun cattolico è obbligatorio credere alle rivelazioni private - e ci è anche affezionato. Ma la versione di Fatima che piace a Papa Francesco è quella ridotta all'essenziale. Durante una guerra terribile, la Prima guerra mondiale, la Madonna è apparsa a tre bambini poveri e li ha invitati a pregare, ricordando che la

pace si ottiene con la preghiera, la penitenza e la conversione. Tenderei a pensare che gli accenni nei segreti alle tragedie del ventesimo secolo - la Seconda guerra mondiale e il comunismo - sollecitino meno la sensibilità di Papa Francesco, che forse è anche infastidito da un certo loro uso strumentale e politico. E già Ratzinger, da cardinale, aveva ricordato che i segreti sono stati trascritti da suor Lucia tra il 1941 e il 1944, un quarto di secolo dopo le apparizioni. La Chiesa li ha giudicati autentici nella loro parte essenziale, ma i testi di suor Lucia non sono i Vangeli e distinguere tra parole della Madonna - che la religiosa aveva ascoltato da bambina - e parole di suor Lucia non è facile. A partire da Pio XII, tutti i Papi però hanno giudicato vere, nel loro nucleo essenziale, le apparizioni e il messaggio di Fatima, e Giovanni Paolo II ha attribuito alla Madonna di Fatima l'essere scampato all'attentato del 13 maggio 1981, giorno anniversario delle apparizioni. A questo nucleo essenziale Francesco invita ora a tornare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i tweet

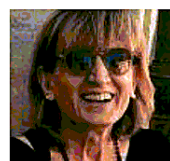


LaBlondaz

@LaBlondaz
 A 50 anni si vestono come adolescenti e poi hanno i caratteri grandi sul cellulare perché non leggono senza occhiali

Luca Fois

@foisluca84
 Forbes pubblica la lista dei 2.000 uomini più ricchi del mondo. E poi ci sono io che non posso neanche comprarmi Forbes



Clelia Mussari

@CleliaMussari
 L'Europa è disastrosa. Restavano da disfare gli europei, ma si direbbe che siamo già piuttosto avanti col programma.

Luca Fois

@foisluca84
 Me l'immagino Mike Bongiorno che in primavera si sveglia dicendo: "Allergia amici ascoltatori!"



stefania orlando

@stefyorlando
 Pare che oggi si celebri la Giornata Mondiale della Meteorologia. Si aprirà con la danza della pioggia e si concluderà con l'O sole mio

Fatti & Persone



Cina: la fermata della metropolitana è all'interno del condominio

Chissà se qualcuno si lamenta per il rumore in questo edificio a Chongqing, una delle città più popolate della Cina, con oltre 30 milioni di abitanti, dove ogni 5 minuti un treno della linea 2 della metro passa attraverso il palazzo. La linea è stata inaugurata nel 2005

ed è stata costruita in modo che i treni attraversassero le mura del palazzo, per non denunciarlo. Inoltre, la stazione della metropolitana è all'interno dell'edificio, che grazie alla "fermata in casa" ha visto aumentare il suo valore immobiliare.



Il divano

L'arte di viaggiare

Dany Laferrière
 (traduzione di Federica Di Lella e Francesca Scala)

Scegli un alberghetto della tua città portandoti dietro l'opera omnia di Balzac. Fai sapere ad amici e parenti che sei in viaggio, poi tagli tutti i fili che ti collegano agli altri. Irrangiuibile per qualche giorno. L'ultimo vero lusso in questo mondo sempre più conformista dove non si accetta di concedere agli altri il piacere di stare soli un istante.

Non hai bisogno di visitare la città dato che ci vivi. Stai in camera a leggere. Se vuoi bere un bicchiere e vedere gente, scendi al bar. E, dopo un po', risali e trovi il letto rifatto. Ti infili allora sotto la lenzuola pulite dopo aver ordinato il tè in stanza, e resti lì finché non hai finito La commedia umana senza saltare, stavolta, le descrizioni dei paesaggi.

Silvio Perrella

Questa poesia, insieme a qualcun'altra, sta nella pancia di un libro in prosa. L'ha scritto un haitiano-canadese e s'intitola *L'arte perduta del dolce far niente* (66hand2nd). È uno di quei libri che non sai ben cosa siano e ti piacciono proprio per questo. Libri di riaccomando nel mondo. Libri che aiutano ad orientarsi. L'arte di viaggiare qui diventa quella di uno spostamento minimo: da qui a lì, nella tua stessa città. Si capisce che si tratta di un rito. Un rito che dovrebbe dare benessere. E che consiste anche nel prendere il tempo per il giusto verso e farselo scorrere addosso. Farselo scorrere addosso mentre si legge finalmente per intero *La commedia umana* di Balzac.

IL MATTINO
 FONDATA NEL 1892

Direttore Responsabile
Alessandro Barbano

Vicedirettore
Federico Monga

Uff. Redattore capo centrale
 Antonello Velardi di Reschio (vicario) Francesco De Caire (vicario) Vittorio Del Tufo, Aldo Balestra, Antonella Laudisi

Presidente e Amm. delegato
Albino Majore

Consiglieri
 Azzurra Caltagirone
 Alvise Zanardi

IL MATTINO S.p.A. Sede legale via Barberini, 28 - 00187 Roma. **Redazione, amministrazione, preparazione** via Chiatamone, 65 - 80121 Napoli - Tel. 081/7947.111. **Centro stampa** Stampa Napoli 2015 srl, ASI Caivano, località Pascoraria (NA).
 © Copyright **IL MATTINO S.p.A.** - Tutti i diritti sono riservati. **Concessionaria di Pubblicità PIENME S.p.A.** via Arcolese n.58 (palazzo Il Mattino) - 80121 Napoli, Tel.081/2473111 - Fax 081/2473220.
 Copie arretrate versione digitale: Tel.081/7947240. Registrazione Tribunale di Napoli al numero 338 dell'aprile 1950.
 Certificato ADS n.8143 del 06/04/2016